



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

Il Parlamento UE approva l'aggiornamento delle norme IVA

Il Parlamento europeo ha approvato le modifiche alla Direttiva IVA, segnando un importante passo avanti verso un sistema fiscale più equo e digitale. L'aggiornamento delle norme comporterà l'obbligo di versare l'IVA per i servizi forniti tramite piattaforme online e introdurrà strumenti per combattere la frode fiscale.

Con 589 voti a favore, 42 contrari e 10 astensioni, il Parlamento ha dato il via libera a un pacchetto di misure che entreranno in vigore entro il 2030. La riforma prevede che le piattaforme online versino l'IVA per i servizi offerti attraverso di esse, laddove i singoli fornitori di servizi non applichino l'IVA. Questo eliminerà una distorsione del mercato che penalizzava i servizi tradizionali, già soggetti a tassazione. I settori più interessati da questa modifica sono quelli degli affitti a breve termine e del trasporto passeggeri su strada. Gli Stati membri potranno esentare le Piccole Medie Imprese da questa regola, come richiesto dal Parlamento.

Entro il 2030, la rendicontazione dell'IVA per le transazioni transfrontaliere sarà completamente digitalizzata. Le imprese dovranno emettere fatture elettroniche per le operazioni B2B transfrontaliere e trasmettere automaticamente i dati alle autorità fiscali. Questo permetterà una maggiore efficienza nella lotta contro la frode IVA e faciliterà il lavoro degli enti preposti alla riscossione. Per ridurre l'onere amministrativo, le norme potenzieranno i portali di sportello unico online per l'IVA, consentendo a un numero maggiore di imprese con attività transfrontaliere di adempiere agli obblighi fiscali attraverso un'unica piattaforma e in una sola lingua.

L'aggiornamento delle norme IVA fa parte del pacchetto "IVA nell'era digitale" (ViDA), presentato dalla Commissione europea l'8 dicembre 2022. La Commissione stima che gli Stati membri potranno recuperare fino a 11 miliardi di euro di IVA evasa ogni anno nei prossimi dieci anni. Inoltre, le imprese risparmieranno circa 4,1 miliardi di euro all'anno in costi di conformità e 8,7 miliardi di euro in costi di registrazione e amministrazione nell'arco di dieci anni.

Questa riforma rappresenta un passo decisivo verso un sistema IVA più moderno, equo ed efficiente, in linea con le esigenze di un'economia sempre più digitalizzata.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Parlamento Europeo

LINK alla Notizia: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20250204IPR26688/parliament-green-lights-update-of-vat-rules-to-make-them-fit-for-digital-times>

LINK al rapporto “IVA nell’era digitale (ViDA)” della Commissione Europea: https://taxation-customs.ec.europa.eu/document/download/d575f78a-6afe-4e1c-8ae1-dd754fc36b35_en?filename=VAT%20in%20the%20Digital%20Age_Final%20Report%20Executive%20Summary%20EN.pdf